



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

3[^] COMMISSIONE CONSILIARE

LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze, Arredo urbano, Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici della municipalità, Proposte e pareri sulla condizione degli immobili afferenti la generalità del patrimonio pubblico insistenti sul territorio municipale, Impianti Tecnologici, Grandi opere, Impianti di illuminazione, Urbanistica, Interventi con rilevanza urbanistica, PUA, PRU

L'anno 2026, addì 10 Settembre, presso la sede della Municipalità 6 sita in via Domenico Atripaldi n. 64, si è riunita la Commissione Consiliare in oggetto. La seduta è stata convocata dal Presidente della Commissione per il giorno 10 Settembre 2026 alle ore 9:30, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e dell'art. 22 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6, a seguito di PEC acquisita dalla Segreteria del Consiglio con nota PG/2026/933758 del 09.09.2026, per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 09.09.2026;
2. espressione parere su nota PG/2026/872394 del 17/08/2026 avente per oggetto "*Variante urbanistica, unitamente al relativo apporto Ambientale integrato con la Valutazione di incidenza (VincA), finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità della pianificazione urbanistica attuativa. - Confronto con la Giunta*", come da espressa richiesta della Giunta nella Conferenza dei Capigruppo del 04.09.2026.

Presiede: Gennaro Amato

Assiste in qualità di Segretario: Domenico Aliperta

Alle ore 09:30 sono presenti i Consiglieri Amato Gennaro e De Micco Sabino.

Alle ore 09:45 entrano le Consigliere Liccardi Patrizia, Sessa Emilia e Testa Carmela.

Alle ore 09:50 entra il Consigliere Olivieri Generoso.

Alle ore 09:55 entra il Consigliere Capasso Carlo.

Alle ore 10:00 entrano i Consiglieri D'Ambrosio Anna, Ferone Domenico, Grieco Antonio e Marzatico Stefano.

Alle ore 10:05 entra il Consigliere Palantra Salvatore.

Alle ore 10:10 il Presidente Gennaro Amato procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 12 Consiglieri: Amato Gennaro; Capasso Carlo; D'Ambrosio Anna; De

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Micco Sabino; Ferone Domenico; Grieco Antonio; Liccardi Patrizia; Marzatico Stefano; Olivieri Generoso; Palantra Salvatore; Sessa Emilia e Testa Carmela.

Il Presidente Gennaro Amato dà atto dell'avvenuta regolare e tempestiva convocazione della presente seduta ai soggetti interessati in ossequio all'art. 66 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e all'art.22 del Regolamento della Municipalità 6: si allegano in calce al presente verbale la convocazione della seduta trasmessa a mezzo PEC dal Presidente della Commissione, nonché la relativa comunicazione inviata al Presidente della Municipalità e a tutti i componenti della Commissione, acquisita presso la Segreteria della Presidenza con nota PG/2026/933758 del 09.09.2026.

Il Presidente Gennaro Amato dà atto della conformità dei su indicati ordini del giorno a quanto disposto dall'articolo 65 del Regolamento delle Municipalità del Comune di Napoli e del Regolamento della Municipalità 6 del Consiglio della Municipalità 6, giacché trattasi di questione afferente uno degli argomenti indicati nel corso della Conferenza dei Capigruppo del 04.09.2026 quale tema da approfondire nell'ambito dei lavori delle competenti Commissioni Consiliari.

Il Presidente Gennaro Amato, verificata la sussistenza del numero legale ex art. 23 del Regolamento del Consiglio della Municipalità 6, **alle ore 10:10 dichiara aperta la seduta.**

Il Presidente Gennaro Amato apre la Commissione con il primo punto all'Odg rubricato approvazione verbale seduta del 09.09.2026. Il Presidente Gennaro Amato procede quindi alla lettura del verbale della precedente seduta del 09.09.2026. Non essendovi osservazioni né richieste di modifica da parte dei Commissari presenti, il verbale viene posto in votazione ed è approvato all'unanimità dei presenti.

Si passa al secondo punto all'Odg rubricato espressione parere su nota PG/2026/872394 del 17/08/2026 avente per oggetto *"Variante urbanistica, unitamente al relativo apporto Ambientale integrato con la Valutazione di incidenza (VincA), finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità della pianificazione urbanistica attuativa. - Confronto con la Giunta"*. E' presente per la Giunta l'Assessore al ramo Antonio Di Costanzo. Introduce l'Odg il Presidente Gennaro Amato che ringrazia l'Assessore Di Costanzo per la sua presenza e disponibilità, e al quale sintetizza i risvolti dei lavori della Commissione nella scorsa seduta tematica del 02.09.2026, all'esito della quale l'assise aveva espresso **parere favorevole alla variante, ma condizionato all'esame di n.3 aspetti e conseguenti richieste**, ovvero:

1) Il primo aspetto riguarda la sostenibilità infrastrutturale degli interventi: la Variante sostiene che l'aumento dei volumi residenziali nell'ex raffineria non richiederà nuove opere di



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

urbanizzazione rispetto a quanto già previsto nel 2004. La Commissione ha nutrito delle perplessità su questa affermazione, perché è difficile immaginare che una popolazione quasi raddoppiata possa essere assorbita dalle stesse strade, dalle stesse scuole e dalle stesse reti previste vent'anni fa, quando gli abitanti attesi erano assai meno numerosi. Si è pertanto ritenuto **necessario uno studio di sostenibilità aggiornato e indipendente, che non si limiti a confermare le stime del proponente.**

2) Il secondo aspetto riguarda la valutazione complessiva degli impatti. La Variante analizza ciascun ambito separatamente, ma Feltrinelli, Ponticelli e l'ex raffineria sono aree contigue, all'interno della stessa Municipalità: se si sommano gli abitanti attesi in tutte e tre le zone, l'effetto sul traffico, sulla domanda di servizi scolastici e sanitari, sulla mobilità pubblica è ben più rilevante della somma delle singole valutazioni. Si è pertanto ritenuto **necessario chiedere che questo effetto cumulato venga calcolato esplicitamente e reso pubblico.**

3) Il terzo aspetto riguarda le modalità con cui verrà garantita l'effettiva realizzazione della quota di edilizia sociale. La percentuale del 20 per cento è correttamente prevista dalla normativa, ma non è accompagnata, allo stato, da un meccanismo che ne garantisca la realizzazione contestuale rispetto alle unità destinate al libero mercato. Si è pertanto ritenuto **indispensabile che nei titoli abilitativi sia previsto un vincolo esplicito, in modo che le abitazioni a prezzo di mercato non possano essere completate e commercializzate prima che sia realizzata anche la corrispondente quota sociale.**

All'esito dell'ampia introduzione del Presidente Amato, prende la parola l'Assessore al ramo Antonio di Costanzo che espone ai presenti un'articolata relazione nel merito, illustrando i tecnicismi della variante e le eventuali ripercussioni sul territorio. In particolare, l'Assessore esprime un parere critico sulla proposta di Variante Urbanistica, ritenendo che essa non garantisca una reale rigenerazione urbana della zona orientale di Napoli, ma favorisca prevalentemente operazioni immobiliari private con un significativo incremento delle volumetrie edificabili. Secondo l'Assessore, il territorio orientale è già gravato da una forte concentrazione di edilizia residenziale pubblica, da carenze infrastrutturali e da una dotazione insufficiente di servizi. In questo contesto, la Variante viene considerata inadeguata perché punta ad aumentare le possibilità edificatorie attraverso l'Edilizia Residenziale Sociale (ERS) e una maggiore flessibilità dei Piani Urbanistici Attuativi (PUA), senza fornire contestualmente adeguate garanzie sul rafforzamento di scuole, servizi sanitari, mobilità e spazi pubblici. Inoltre, l'Assessore evidenzia che la proposta non valorizza i Programmi di Recupero Urbano (PRU) già approvati per l'area orientale, che rappresentavano una strategia organica di riqualificazione basata su interventi pubblici e integrazione sociale. L'incremento previsto degli insediamenti abitativi, in particolare negli ambiti interessati dalla Variante, rischierebbe di aggravare ulteriormente la pressione sui servizi esistenti e



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

su un sistema della mobilità già in condizioni critiche. L'Assessore esprime particolare preoccupazione per il trasferimento di ulteriori volumetrie provenienti dai comuni della Zona Rossa Vesuviana, considerato un aggravio per il territorio della Municipalità 6 senza adeguate compensazioni infrastrutturali e ambientali. Per tali ragioni, l'Assessore ritiene opportuno chiedere la sospensione dell'efficacia della Variante negli ambiti più impattanti, la riduzione degli indici edificatori previsti e un maggiore coinvolgimento istituzionale della Municipalità nelle scelte urbanistiche che incidono sul futuro assetto demografico, sociale e territoriale della zona orientale. In conclusione, secondo l'Assessore la Variante, nella formulazione attuale, non offra sufficienti garanzie di sostenibilità urbana e di tutela dell'interesse pubblico. **A sintesi della sua relazione, l'Assessore esibisce e deposita l'“Espressione di parere consultivo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento delle Municipalità (DCC n. 68/2005), sulla Proposta di Variante Urbanistica finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità della pianificazione attuativa (PG/2026/872394 del 17/08/2026)”**, che si allega in calce al presente verbale.

Segue dunque, un lungo e approfondito confronto tra i Commissari presenti e l'Assessore Di Costanzo circa gli effetti della proposta di variante urbanistica sulla Municipalità 6, concentrandosi soprattutto sugli ambiti territoriali di Barra, Ponticelli e San Giovanni a Teduccio, che risultano tra i più interessati dagli incrementi edificatori previsti. Nel corso del confronto si evidenzia un generale riconoscimento della necessità di aggiornare strumenti urbanistici rimasti sostanzialmente invariati dal 2004, ma anche numerose preoccupazioni circa gli impatti che tali modifiche potrebbero produrre sul territorio. Nello specifico, dal confronto emerge e si rileva che la variante introduce:

- una maggiore flessibilità nell'attuazione degli interventi edificatori, consentendo l'avvio delle trasformazioni urbanistiche anche senza la preventiva adesione di tutti i soggetti interessati;
- un incremento degli indici edificatori fino al 20%;
- un sensibile aumento della capacità insediativa complessiva negli ambiti interessati;
- l'obbligo di destinare una quota degli interventi all'Edilizia Residenziale Sociale (ERS).

Particolare attenzione viene posta sugli ambiti dell'ex Raffineria e delle altre aree di trasformazione dell'area orientale.

Durante la discussione si riconoscono alcuni **aspetti positivi della proposta**:

- lo sblocco di procedure urbanistiche ferme da oltre vent'anni;
- la possibilità di avviare interventi di rigenerazione urbana in aree oggi degradate o sottoutilizzate;
- l'incremento dell'offerta abitativa;
- la potenziale funzione di riequilibrio territoriale derivante dal trasferimento di quote insediative provenienti dalla cosiddetta "zona rossa" vesuviana;

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- la riduzione delle possibilità di stoccaggio dei materiali nell'area ex raffineria, considerata una misura favorevole sotto il profilo ambientale.

Al contempo, il confronto fa emergere **numerose criticità**, ovvero:

1. Incremento della densità abitativa

Secondo le valutazioni espresse durante la seduta, la variante potrebbe determinare il passaggio da circa 3.400 abitazioni previste dal PRG vigente a oltre 7.000 nuove unità abitative, con concentrazione prevalente sul territorio della Municipalità 6. Pertanto, si evidenzia che tale incremento comporterebbe:

- maggiore pressione sulla viabilità;
- aumento della domanda di servizi scolastici e sanitari;
- incremento dei carichi sulle reti infrastrutturali e fognarie;
- ulteriore congestione delle aree già oggi interessate da fenomeni di sovraffollamento.

Si osserva che **tali aspetti non risultano adeguatamente affrontati nella documentazione di variante**.

2. Edilizia Residenziale Sociale (ERS)

Ampio spazio della discussione è stato dedicato al tema dell'ERS, istituto che garantisce in locazione una soluzione abitativa a individui e nuclei familiari del ceto medio il cui reddito non sia sufficiente per l'acquisto di un immobile, ma sia troppo elevato per accedere a soluzioni di edilizia popolare. Diversi interventi hanno evidenziato come l'ERS prevista dalla variante:

- sia realizzata prevalentemente attraverso iniziative private convenzionate;
- non coincida con l'edilizia pubblica tradizionalmente destinata alle fasce più fragili della popolazione;
- non garantisca automaticamente una risposta concreta all'emergenza abitativa.

Inoltre, viene espressa la preoccupazione che il riferimento all'edilizia sociale possa generare aspettative non pienamente corrispondenti agli effetti reali della norma.

3. Assenza di adeguata pianificazione dei servizi

Uno dei temi più condivisi è il rapporto tra crescita insediativa e servizi pubblici, infatti si rileva che:

- l'aumento della popolazione residente dovrebbe essere accompagnato da un corrispondente incremento delle dotazioni territoriali;
- scuole, asili, strutture sanitarie, trasporti e parcheggi necessitano di una preventiva verifica di sostenibilità;
- la documentazione non chiarisce in modo sufficiente come verranno garantiti tali servizi.

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

4. Mobilità e infrastrutture

Particolare preoccupazione è manifestata per l'impatto sul sistema della mobilità, infatti:

- il territorio orientale presenta già oggi criticità importanti;
- l'arrivo di migliaia di nuovi residenti potrebbe aggravare ulteriormente la situazione;
- non risultano individuati specifici interventi infrastrutturali proporzionati all'incremento insediativo previsto.

5. Questioni ambientali e bonifiche

Si evidenzia che numerosi interventi hanno richiamato la presenza nell'area orientale di siti contaminati, aree SIN (Siti di Interesse Nazionale) e problematiche storiche legate alle bonifiche ambientali. Pertanto, è ampiamente condivisa l'idea che, **prima dell'incremento delle volumetrie edificabili, sarebbe opportuno acquisire maggiori garanzie sullo stato effettivo delle bonifiche e sulla compatibilità ambientale degli interventi.**

All'esito della seduta, **la Commissione rappresenta alla Giunta la convergenza su alcuni punti:**

1. **Richiedere uno studio di sostenibilità aggiornato e indipendente**, che analizzi compiutamente:
 - impatto urbanistico;
 - mobilità;
 - servizi pubblici;
 - infrastrutture;
 - aspetti ambientali.
2. **Chiedere un maggiore coinvolgimento delle Municipalità nei processi decisionali** relativi alle trasformazioni urbanistiche di rilevanza territoriale.
3. **Valutare con attenzione l'incremento degli indici edificatori**, verificandone l'effettiva compatibilità con le caratteristiche dell'area orientale.
4. **Ribadire la necessità di garantire il corretto equilibrio tra nuove edificazioni e dotazioni di servizi pubblici.**



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

Alle ore 11:05 entra in Commissione anche il Presidente Alessandro Fucito, cui vengono sintetizzati i lavori appena effettuati. Nel prendere atto dell'esito dei lavori, il Presidente Fucito invita i presenti a considerazioni politiche sulla proposta di variante: pur riconoscendo le opportunità derivanti dalla rigenerazione urbana e dall'incremento dell'offerta abitativa, è opportuno e necessario procedere con adeguati approfondimenti tecnici, infrastrutturali e ambientali, affinché lo sviluppo previsto non determini nuovi squilibri territoriali e possa tradursi in un effettivo miglioramento della qualità della vita dei residenti.

All'esito del confronto, la Commissione esprime l'orientamento favorevole ad una **prosecuzione del confronto con la Giunta, subordinando però ogni valutazione definitiva all'acquisizione di ulteriori elementi tecnici, in particolare attraverso uno studio di sostenibilità indipendente e un maggiore coinvolgimento istituzionale della Municipalità 6 nelle successive fasi del procedimento.**

Nelle more, in vista del Consiglio di Municipalità convocato per l'11.09.2026 con all'Odg l'espressione del parere sulla proposta di variante, considerati gli aspetti condivisi nella seduta odierna con la Giunta Municipale, **la Commissione redige relazione avente per oggetto "Espressione di parere consultivo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento delle Municipalità (DCC n. 68/2005), sulla Proposta di Variante Urbanistica finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità della pianificazione attuativa (PG/2026/872394 del 17/08/2026)."** che si allega in calce al presente verbale.

Alle ore 10:55 esce il Consigliere Capasso Carlo.

Alle ore 10:58 esce il Consigliere Grieco Antonio.

Alle ore 11:00 escono i Consiglieri Liccardi Patrizia, Marzatico Stefano, Olivieri Generoso, Sessa Emilia e Testa Carmela.

Al termine della seduta alle ore 11:20 il Presidente Gennaro Amato procede all'appello nominale, all'esito del quale risultano presenti n. 5 Consiglieri: Amato Gennaro; D'Ambrosio Anna; De Micco Sabino; Ferone Domenico e Palantra Salvatore.

Il Presidente Gennaro Amato **alle ore 11:20 dichiara sciolta la seduta.**

Il Presidente Gennaro Amato attesta la sussistenza e la permanenza del quorum strutturale per l'intera durata della presente seduta della Commissione Consiliare.

Risultano assenti i Consiglieri La Monica Salvatore, Sannino Alessandra e Simonetti Daniele.

E' verbale.

Il Segretario della Commissione
Domenico Aliperta

Il Presidente della Commissione
Gennaro Amato

La presente copia informatica è conforme all'originale cartaceo su cui sono state apposte le firme olografe del Presidente della Commissione e del Segretario verbalizzante, e materialmente in possesso della Segreteria del Consiglio della Municipalità 6



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

MUNICIPALITÀ 6 – BARRA, SAN GIOVANNI A TEDUCCIO, PONTICELLI
III COMMISSIONE CONSILIARE "LAVORI PUBBLICI"
RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

Oggetto: Espressione di parere consultivo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento delle Municipalità (DCC n. 68/2005), sulla Proposta di Variante Urbanistica finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità della pianificazione attuativa (PG/2026/872394 del 17/08/2026).

Visto,

il documento istruttorio trasmesso dall'Area Urbanistica – Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa (PG/2026/872394 del 17/08/2026) relativo alla Variante in oggetto;

il lavoro istruttorio svolto dalla Giunta Municipale e dalla III Commissione Consiliare Permanente (Lavori Pubblici, Manutenzione, Urbanistica)

Considerato,

che il territorio della Municipalità 6 è stato storicamente penalizzato dalle pianificazioni post-terremoto, le quali hanno concentrato nell'area orientale oltre il 30% dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) cittadina, determinando la nascita di ampi quartieri-dormitorio e un cronico deficit di standard urbanistici e servizi;

Rilevato,

che l'applicazione concreta dei nuovi parametri normativi non costituisce una reale operazione di rigenerazione urbana, ma introduce modifiche strutturali volte a favorire la speculazione fondiaria a vantaggio esclusivo degli operatori privati, aggravando le fragilità sistemiche di un territorio già saturo;

Il Consiglio formula le seguenti dettagliate criticità ed osservazioni:

1. L'utilizzo spropositato dell'Edilizia Residenziale Sociale (ERS) all'interno di questa Variante, con una quota del 20% come una risposta all'emergenza abitativa pubblica (ERP), ma nei fatti si tratta di edilizia privata convenzionata. La proprietà degli immobili resta saldamente in mano ai costruttori privati o a fondi immobiliari. Con il pretesto di fare "sociale", si concedono ai privati indici edificatori spropositati (fino a 1,20 mq/mq a Feltrinelli e 1,10 mq/mq a Ponticelli). Questo meccanismo permette ai costruttori di realizzare enormi quote di alloggi privati destinati al libero mercato, camuffando un'operazione di pura speculazione finanziaria dietro una parvenza di utilità pubblica.



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

2. L'utilizzo spropositato dei PUA come strumento di rigenerazione urbana, infatti la rimodulazione delle regole per l'adozione dei PUA (Piani Urbanistici Attuativi) e l'introduzione degli stralci funzionali autonomi non sono orientate al benessere del quartiere, ma alla massima resa economica delle imprese edili.
3. La variante non tiene conto dei PRU della zona orientale già approvati e mai realizzati rappresentavano e rappresentano il vero strumento urbanistico organico in grado di cambiare il volto della Municipalità 6, poiché mettevano al centro la riqualificazione pubblica, i servizi integrati e il risanamento dei legami sociali con già quartieri difficili. Accantonando definitivamente la pianificazione coordinata dei PRU per consegnare il territorio all'anarchia dei PUA privati per stralci.
4. Il Consiglio evidenzia che l'innalzamento degli indici e la rimodulazione del mix funzionale (come nell'Ambito 13-Ex Raffineria) porteranno all'insediamento di oltre 7.200 alloggi totali rispetto ai circa 3.460 del PRG 2004 (+4.000 nuovi nuclei familiari). Con il ricorso al teorico che il surplus di attrezzature per giustificare la colata di cemento satura i suoli e si basa su calcoli obsoleti del 2004. Con la conseguenza che i servizi essenziali (scuole, asili, sanità di prossimità) collasseranno sotto il peso della nuova densità abitativa.
5. L'afflusso di migliaia di nuovi abitanti si innesterà su un sistema di mobilità territoriale già strutturalmente al collasso, dove le linee su gomma soffrono di tagli continui e corse ridotte. La Variante non definisce alcun potenziamento straordinario del trasporto pubblico, condannando il territorio a una paralisi automobilistica permanente.
6. Il trasferimento di cubature dai comuni della Zona Rossa Vesuviana alla Municipalità 6 costituisce uno scaricabarile infrastrutturale. Si risolve un problema di sicurezza sovraordinato della provincia napoletana appesantendo l'ambiente, la qualità dell'aria e la mobilità dei nostri quartieri, senza alcuna compensazione strutturale per la cittadinanza orientale.

Pertanto il Consiglio della Municipalità 6

CHIEDE

- **di verificare l'efficacia della Variante negli ambiti 12e, 13 e 18 per procedere a una verifica di compatibilità con i Programmi di Recupero Urbano (PRU) precedentemente approvati, che devono mantenere la priorità di esecuzione pubblica.**
- **di abbassare i nuovi indici di utilizzazione fondiaria, riportando le cubature a livelli sostenibili e cancellando i premi di volumetria ingiustificati concessi ai costruttori privati**



Municipalità 6

Ponticelli

Barra

San Giovanni a Teduccio

U.O. Organi Politici

- di procedere, per tutti gli ambiti interessati, a una ricognizione aggiornata dello stato delle bonifiche, delle caratterizzazioni ambientali e delle eventuali procedure di messa in sicurezza, con particolare riferimento alle aree SIN e ai siti contaminati.
- di subordinare l'attuazione delle trasformazioni urbanistiche alla verifica della compatibilità ambientale delle aree e, ove necessario, al completamento degli interventi di bonifica e risanamento previsti dalla normativa vigente.
- di chiarire, per ciascun ambito, la distribuzione degli oneri relativi alle bonifiche e al risanamento ambientale, evitando che tali costi ricadano sulla collettività a fronte della valorizzazione privata delle aree.
- di effettuare tutte le necessarie verifiche in materia di VINCA, tenendo conto anche degli effetti cumulativi delle trasformazioni previste dalla Variante e delle opere infrastrutturali ad esse connesse.
- di garantire che qualsiasi eventuale nuova edificazione sia preceduta da una verifica aggiornata del fabbisogno abitativo, degli standard urbanistici, della capacità infrastrutturale, della mobilità e dello stato ambientale dei suoli.
- di considerare la bonifica e la restituzione alla collettività delle aree degradate e contaminate come priorità della rigenerazione urbana della Municipalità 6, prima dell'incremento delle volumetrie edificatorie
- di garantire un diretto coinvolgimento della Municipalità e della cittadinanza rispetto a scelte urbanistiche di tale portata, che modificano radicalmente la densità demografica, i servizi, il tessuto sociale e gli equilibri ambientali della zona orientale.